



MODULO 3

Bollo
€16,00
L.71/2013

Al Settore Organizzazioni di mercato, qualità
e promozione Area Settore animale
Viale della Fiera 8
40127 Bologna

e.p.c. Al Servizio Veterinario
AUSL di

.....
.....

Oggetto: Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e D.M. 19 luglio 2000 n. 403.

Richiesta autorizzazione a gestire un Centro di produzione di materiale seminale (esclusa la specie equina).

Il sottoscritto:

generalità del richiedente

(scrivere in stampatello)

<i>Cognome e nome</i>		
<i>Comune e data di nascita</i>	<i>Comune di residenza</i>	<i>Prov.</i>
<i>Località, frazione, Via</i>		<i>cap</i>
<i>Telefono</i>	<i>fax</i>	<i>e-mail</i>
<i>Posta elettronica certificata (PEC)</i>		
<i>partita IVA</i>	<i>Codice Fiscale</i>	

NELLA SUA QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE *(compilare se occorre)*

<i>ragione sociale</i>
<i>sede legale (indirizzo, tel, fax, e-mail)</i>
<i>sede amministrativa (indirizzo, tel, fax, e-mail)</i>
<i>Posta elettronica certificata (PEC)</i>
<i>Codice Fiscale</i>

CHIEDE

di essere autorizzato a gestire un Centro di produzione di materiale seminale per le
specie

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- che il Centro è ubicato in comune di _____ prov. _____
 frazione/località _____
 via _____ telefono n. _____
 fax _____ e-mail _____
 indirizzo Internet _____
- che presso il Centro come sopra individuato funzioneranno riproduttori maschi, così come di seguito specificati nell'elenco allegato;
- che il responsabile della gestione sanitaria del Centro è il medico veterinario Dr. nato a il residente in comune di prov. località via n° n codice univoco nazionale di iscrizione all'elenco regionale Codice Fiscale.....
 PEC.....

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. N° 445/2000, e delle conseguenze amministrative previste dalla normativa vigente,

- a) non ricoverare nella stessa struttura di stabulazione animali di specie diverse o, qualora il Centro chieda l'autorizzazione a produrre materiale seminale di specie diverse, a separare nettamente le rispettive strutture di stabulazione e di prelievo del materiale seminale, nonché le relative attrezzature di raccolta;
- b) allevare esclusivamente riproduttori maschi autorizzati all'inseminazione artificiale o giovani riproduttori ammessi ad una prova di valutazione genetica anche nel caso di produzione per conto terzi;
- c) uniformarsi alle prescrizioni emanate dal competente Servizio Veterinario dell'Azienda sanitaria locale, in materia di profilassi e polizia veterinaria;
- d) denunciare la comparsa nei propri animali di qualsiasi malattia infettiva o diffusiva;
- e) seguire le norme sanitarie in materia di prelievo, preparazione e conservazione del materiale seminale stabilite dal Ministero della Sanità con nota prot. 600.7.10/24461/AG/149;
- f) comunicare alla Regione Emilia-Romagna DG Agricoltura, caccia e pesca- Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, area settore animale, l'eventuale sostituzione del veterinario responsabile della direzione sanitaria dell'impianto;
- g) rendere pubbliche le tariffe di materiale seminale di ciascun riproduttore e comunicare alla Regione Emilia-Romagna ogni variazione apportata;
- h) annotare su apposito registro, per ciascuno dei riproduttori presenti specie, razza, data di nascita, identificazione, malattie riscontrate, vaccinazioni praticate e controlli effettuati sul materiale seminale;
- i) tenere un registro con l'indicazione giornaliera del materiale seminale prelevato da ciascun riproduttore, con l'indicazione delle dosi valide prodotte per ciascuna partita. Per il materiale seminale congelato deve essere indicato, inoltre, il numero identificativo di ciascuna partita;
- j) tenere un registro cronologico di carico del materiale seminale prodotto e di scarico del materiale seminale di uscita, distinguendo il materiale seminale fresco da quello refrigerato e da quello congelato: nello stesso registro deve essere registrato il carico e lo scarico del materiale seminale proveniente da altri centri di produzione;
- k) distribuire il materiale seminale esclusivamente in fiale o altri contenitori sigillati e riportanti chiare ed inamovibili indicazioni sul centro di produzione dello sperma, identificazione della partita (data di raccolta dello sperma), specie, razza o tipo genetico, matricola del riproduttore;

- l) rilasciare, per ciascuna partita di materiale seminale prodotto od importato, a richiesta degli acquirenti un certificato attestante, oltre ai dati identificativi della partita medesima, le caratteristiche qualitative rilevate, secondo quanto previsto dall'art. 37 comma 1 del citato decreto 19 luglio 2000 n. 403;
- m) rilasciare, per ogni atto di vendita di materiale seminale congelato, un documento accompagnatorio contenente tutti i dati identificativi della partita;
- n) sottostare a tutti gli obblighi e soddisfare tutti i requisiti previsti per i recapiti, nonché disporre della relativa autorizzazione, qualora si distribuisca direttamente materiale seminale;
- o) detenere o sottoporre annualmente alle valutazioni genetiche previste dai libri genealogici o registri anagrafici un numero di riproduttori maschi delle specie o razze per le quali si richiede l'autorizzazione non inferiore al 5% del totale dei riproduttori maschi in prova per le medesime valutazioni genetiche nell'anno precedente, salvo diverse disposizioni previste al libro genealogico o registro anagrafico in ordine alla valutazione genetica;
- p) seguire le procedure atte al controllo qualitativo del materiale seminale, così come è disciplinato dall'articolo 37 del D.M. 403/2000;
- q) comunicare alla Regione Emilia-Romagna ogni variazione relativa ai riproduttori presenti;
- r) consentire in ordine alla richiesta di cui trattasi i controlli che gli Uffici regionali riterranno opportuni;
- s) esonerare la Regione da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione del Centro dovessero essere arrecati a persona o a beni pubblici o privati e a sollevare l'amministrazione stessa da ogni azione o molestia.

ALLEGA

- 1) l'elenco dei riproduttori impiegati nel Centro specificando tutti i seguenti dati

nome	N°matricola. anagrafe	nato il	padre	madre	razza	Certificato Genealogico o iscrizione al Registro Anagrafico	Qualifica (provato in prova, altro)

- 2) descrizione di fabbricati ed impianti, corredati da un prospetto con la descrizione dei locali e delle attrezzature;
- 3) pianta planimetrica e relativi estremi catastali;
- 4) elenco dei recapiti collegati;
- 5) relazione sull'organizzazione tecnica e commerciale per la produzione e distribuzione del materiale seminale;
- 6) attestazione del veterinario che si assume la responsabilità della direzione sanitaria del Centro;
- 7) attestazione dell'Azienda sanitaria locale inerente il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie;
- 8) dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di commercio industria agricoltura e artigianato.
- 9) fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

FIRMA(*)

(*) La dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto che la riceve, oppure sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 DPR 445/2000)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione EmiliaRomagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità: -il rilascio dell'autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale privata e/o pubblica ai sensi del D.M. 403/2000.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione sul portale agricoltura della Regione Emilia-Romagna in base all'art. 11, comma 5, del R.R. n. 2/2007, come modificato dall'art. 8 del R.R. n. 1/2015.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: • di accesso ai dati personali; • di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; • di opporsi al trattamento; • di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento

comporterà l'impossibilità di procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta.